L'Ordine del Santo Sepolcro a servizio della GMG in Polonia

I membri della Luogotenenza polacca dell'Ordine del Santo sepolcro sono giovani nello spirito anche se un po' più adulti d'età rispetto ai ragazzi che sono venuti numerosi per la Giornata Mondiale della Gioventù 2016. Quest'enorme iniziativa ha avuto luogo a Cracovia, in Polonia, dal 26 al 31 luglio. Il Santo Padre è arrivato in aereo nella patria del papa San Giovanni Paolo II il 2 luglio. "Beati i misericordiosi perché riceveranno misericordia" (Mt 5,7) è stato il tema dell'incontro di quest'anno con i giovani cattolici. Per la Polonia, questa è stata la seconda volta che ha ospitato la Giornata Mondiale della Gioventù, la prima a Cz#stochowa nel 1991.

Le Dame e i Cavalieri dell'Ordine, insieme alle loro famiglie e amici, sono stati informalmente coinvolti nei preparativi già dall'anno scorso. Hanno preso parte alle celebrazioni principali a Cracovia e alla Messa a Jasna Gora, Cz#stochowa, per celebrare i 1050 anni della Polonia come nazione cristiana. Karol Boles#aw Szlenkier, Cavaliere Gran Croce e Luogotenente per la Polonia, e il cardinale Kazimierz Nycz, arcivescovo metropolita di Varsavia e Gran Priore della Luogotenenza, hanno preso parte alla liturgia di rendimento di grazie.

Il nostro impegno nella Giornata Mondiale della Gioventù è stato principalmente nelle parrocchie e nelle diocesi dove abbiamo ospitato nelle nostre case i giovani pellegrini provenienti da tutto il mondo, fornito loro un servizio di trasporto e vegliato affinché i loro corpi e le loro anime fossero nutriti. Non ci sono mancati i momenti di gioia, le discussioni interessanti e il coinvolgimento attraverso giochi, danze, canti e tempo speso insieme. Anche se ci sono state solo cinque "Giornate Diocesane", siamo riusciti a creare dei legami forti che continueranno ad arricchirci negli anni a venire. La nostra proverbiale ospitalità polacca ha dato a tutti noi l'opportunità perfetta per vivere l'universalità della Chiesa. La sola parrocchia del Santo Spirito a Wroc#aw ha accolto 150 giovani da Münster, Germania.

I nostri confratelli a Cracovia e dintorni sono stati ovviamente privilegiati, visto che hanno naturalmente aperto le loro porte per questo particolare evento religioso. Sia loro sia molti altri membri del nostro Ordine, nella maggioranza delle diocesi delle altre regioni polacche, hanno offerto ospitalità ai pellegrini, pregato con loro, e raccontato loro qualcosa riguardo alla nostra nazione e alla sua storia, inclusi i più di 850 anni di presenza dell'Ordine in Polonia.

Molto del lavoro fatto in precedenza era strettamente collegato alla Giornata Mondiale della Gioventù: pubblicazioni per i pellegrini, collaborazione per l'organizzazione a livello diocesano e idee pratiche su come comunicare efficacemente fra due edifici importanti e molto vicini, cioè il Santuario della Divina Misericordia e il Santuario di papa San Giovanni Paolo II. Uno dei nostri confratelli, il Cavaliere Zbigniew Myczkowski, architetto del paesaggio e professore al Tadeusz Ko#ciuszko Institute of Technology, è stato il consulente per il design del Ponte pedonale della Misericordia. Inoltre, il Cavaliere Stanis#aw Karczmarczyk è stato l'ingegnere che ha costruito il Santuario della Divina Misericordia e l'architetto che ha progettato il Santuario di Papa San Giovanni Paolo II è il figlio di un altro dei nostri membri. I due santuari sono stati in cima alla lista dei luoghi che i pellegrini si sono sentiti chiamati a visitare.

Molti di noi sono stati coinvolti nella promozione dell'evento e hanno lavorato per ottenere dei finanziamenti. E' interessante ricordare che l'Altare dell'Adorazione a Brzegi è opera del noto artista polacco Mariusz Drapikowski, Commendatore dell'Ordine. Ora che le celebrazioni si sono concluse, l'Altare sarà portato al Santuario di Nostra Signora, Madre della Parola, in Rwanda.

I membri del clero e i laici che appartengono all'Ordine e che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù hanno preso rapidamente contatto con i membri locali dell'Ordine.

Jacek Antoni Rutkowski

(5 agosto, 2016)

Aprire le porte per accogliere i pellegrini: l'esperienza di Janusz Kami#ski

Nel 1984 avevo 22 anni ed ero a Roma quando Giovanni Paolo II invitò i giovani da tutto il mondo a riunirsi e affidò loro la Croce del Giubileo con la missione di «portarla in tutto il mondo come simbolo dell'amore di Cristo per l'umanità e annunciare a tutti che solo nella morte e risurrezione di Cristo

troviamo salvezza e redenzione». Quello fu l'inizio delle Giornate Mondiali della Gioventù e la croce ne divenne il simbolo.

A Roma ho sperimentato un grande calore e attenzione da parte degli organizzatori e delle persone che ci avevano ospitato. In quel momento ho deciso che avrei voluto a mia volta ospitare dei giovani nel futuro e quest'anno finalmente è giunto il momento di farlo.

DEUS LO VULT – Dio ha voluto che ospitassimo queste persone dal Giappone.

Mi sono sentito come se stessi facendo qualcosa di buono per la comunità cristiana perché i giovani sono il futuro del mondo. Ospitare questi giovani giapponesi mi ha reso felice perché abbiamo potuto condividere la nostra esperienza di essere cristiani. I nostri ospiti erano tre sacerdoti giapponesi e, per dare un seguito alla nostra esperienza di questi giorni, **ho deciso di creare un gruppo di preghiera per pregare per loro e per il prete missionario polacco in Giappone che ha accompagnato il gruppo alla GMG**. Questo gruppo di preghiera è composto da 24 persone, fra cui tre Cavalieri dell'Ordine, e pregherà per loro ogni giorno.

Ci sono stati talmente tanti bei moment durante questi giorni che è difficile pensare ad una sola esperienza di cui parlare. Tuttavia, forse, il momento più toccante per me è stato quando i sacerdoti giapponesi stavano lasciando la nostra casa e hanno detto **"ittekimasu"** che in Giappone si dice quando qualcuno sta uscendo dalla propria casa e chi rimane risponde **"itterashai"** che significa "vai e ritorna". Quello è stato il **segno più bello che da noi si sono sentiti come a casa loro.**

La GMG mette in relazione i cristiani di tutto il mondo!

Janusz Kami#ski